

**DICHIARAZIONE ANNUALE RESA AI SENSI DEL D.LGS. 39/2013  
CIRCA L'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E  
INCOMPATIBILITÀ CON INCARICHI NELLA PA.**

Il/La sottoscritto/a **ALBINA MEREU**

premessi che:

- il comma 2 dell'art.20 del D.Lgs. 39/2013 (*"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 co. 49 e 50 della legge 190/12"*) dispone che il titolare di incarichi depositi annualmente una dichiarazione circa l'assenza di cause di incompatibilità (*"nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità"*);
- con decreto numero 12 del 27.12.2022 ad oggetto "Conferimento incarichi di ex posizione organizzativa o elevata qualificazione ex art.16 Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale comparto funzioni locali triennio 2019/2021 sottoscritto in data 16.11.2022" sono stato individuato quale **RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ALLA PERSONA** presso il Comune di Seneghe per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023.

Pertanto,

assumendomi la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (art.76 del DPR 445/2000),

**DICHIARO**

- di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti dal capo I "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione", del titolo II "Dei delitti contro la pubblica amministrazione", del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 del D. Lgs. n. 39/2013) (1);
- di non aver svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Seneghe (disposizione prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013);
- di non aver svolto in proprio, nei due anni precedenti, attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Seneghe (disposizione prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013);
- di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della giunta o del consiglio regionale, ovvero, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della Regione Sardegna, ovvero di non essere stato presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Sardegna (disposizione prevista dall'art. 7 del D.Lgs. n. 39/2013);
- di non ricoprire incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Sardegna (disposizione prevista dall'art. 9 del D.Lgs. n. 39/2013) (2);
- di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Sardegna (disposizione prevista dall'art. 9 del D. Lgs. n. 39/2013);
- di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'art. 12, commi 1, 2, e 3 del D.Lgs. n.39/2013 (3);

oppure

- che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e /o di incompatibilità \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ e di impegnarsi a rimuoverle entro 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Dichiaro inoltre:

- di impegnarmi a presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 relativamente alla insussistenza della causa di inconferibilità derivante da condanna penale e di insussistenza delle cause di incompatibilità;
- di impegnarmi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 dandone immediato avviso al Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Seneghe.
- di essere a conoscenza che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Seneghe;
- di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

La dichiarazione è resa per l'anno 2023.

**La dichiarante**  
**Albina Mereu**

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione  
digitale D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i

<sup>(1)</sup> Codice Penale

Reati previsti dall'art. 314 all'art. 335 del codice penale (Art. 314 Peculato, Art. 316 Peculato mediante profitto dell'errore altrui, Art. 316- bis Malversazione a danno dello Stato, Art. 316-ter Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, Art. 317 Concussione, Art. 318 Corruzione per l'esercizio della funzione, Art. 319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, Art. 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità, Art. 320 Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, Art. 322 Istigazione alla corruzione, Art. 322-bis Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri, Art. 323 Abuso di ufficio, Art. 325 Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio, Art. 326 Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, Art. 328 Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione, Art. 329 Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, Art. 331 Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità, Art. 334 sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa, Art. 335. Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa).

<sup>(2)</sup> Per "enti di diritto privato regolati o finanziati" si intendono ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d, del D. Lgs. n. 39/2013:

- le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:
- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
  - 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
  - 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

<sup>(3)</sup> D. Lgs. n. 39/2013 – Art. 12 - Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

- "1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
  3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
    - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
    - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti od una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
    - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.
- ....."